



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DI INVERUNO



## *Sentiero delle Gallerie del Ru Curtot*

Domenica 27 agosto 2017

Località di partenza: Brusson (AO)	Difficoltà: E (Escursionistica)
Dislivello: 300 m (16 km andata e ritorno)	Tempi di salita: 2 ore
Quota cima: 2.000 m	Tempi di discesa: 2 ore

**Partenza:** Domenica 27/8 Ore 7.30 dalla pesa pubblica - **Rientro:** Domenica 27/8 Ore 19.00 circa

**Attrezzatura:** Scarpe da trekking o scarponcini, zaino, giacca antivento, mantellina, borraccia, torcia, macchina fotografica.

**Considerato che il sentiero attraversa 14 gallerie è indispensabile portare una torcia (frontale o a mano) per illuminare il percorso.**



### **Prefazione**

Il Ru Cortot è un antico canale di irrigazione della lunghezza di 25 km. Costruito tra il 1393 e il 1433, aveva lo scopo di portare acqua dal Torrente di Ventina a quota 2.150 m, nel Vallone di Cortot, fino al Col de Joux (1.650 m), permettendo così di rendere fertili gli aridi pascoli e campi di orzo, segala, avena e frumento di Emarèse, St. Vincent e Challand St. Anselme. Dopo due secoli di perfetto funzionamento, la peste del 1630 rese impossibile trovare sufficiente manodopera per la manutenzione del Ru a valle di Barmasc. Solo nella seconda metà del '900 massicce opere di intubazione resero possibile ripristinare la funzionalità del tratto perduto tra Barmasc e il Col de Joux, là dove questo in origine tagliava con cenge e passaggi aerei le vertiginose pareti ovest dello Zerbion e delle sue cime secondarie.

Costeggiato da un percorso escursionistico molto noto e frequentato, dal 2015, con un'importante operazione di recupero e messa in sicurezza del sentiero prima chiuso al pubblico e caratterizzato da ben 14 gallerie, il Ru è ora interamente percorribile e costituisce un grande itinerario che costeggia tutta l'alta valle, dal territorio di Brusson (dal Col de Joux appunto) alla testata della valle.

### **Accesso**

Autostrada MI-TO fino allo svincolo di Santhià in direzione Aosta. Uscita Verres e seguire poi per Brusson. Attraversato il centro abitato, in prossimità dell'hotel Laghetto, prendere la deviazione a sinistra in direzione Col di Joux. Le auto saranno parcheggiate nei pressi della sommità del colle in un ampio parcheggio sterrato.

## Descrizione dell'escursione

Il cammino inizia al Col de Joux, in corrispondenza del parcheggio posto pochi metri prima del valico, sul lato di Brusson. Qui sono presenti già pannelli illustrativi sul Ru Curtot.

Dalla sommità del colle - tra il cartello di fine del Comune di Brusson e quello in legno riportante "St. Vincent - Col de Joux"- si trova l'inizio di un sentiero (numerato 1) e ben indicato da paline con i consueti cartelli gialli e l'indicazione "Itinerario escursionistico del Rû Courthoud" che già riportano Barmasc a 2h45' e le sorgenti del Ru Cortot a 5h55'.

Il sentiero è inizialmente lastricato e diventa sterrato poco dopo; si incontra un bivio e si prosegue a destra sempre su strada sterrata.

Il sentiero - più simile ad una stradina sterrata - prosegue pressochè in piano tra pareti rocciose a sinistra e pendii ripidissimi a destra; infatti si apre a tratti un interessante panorama su Brusson e la bassa valle.

Percorso circa 1,5 km si incontra un bivio e si prosegue tenendo la sinistra.

Dopo circa 5 minuti si incontra la prima galleria: inizia così la serie di 14 tunnel che caratterizza questo itinerario; si tratta di passaggi recentemente messi in sicurezza che sostituiscono il tracciato originale del Ru Curtot, storicamente franato in più punti e non più recuperabile. La lunghezza e la non linearità di alcune di queste gallerie richiede l'uso di una torcia o di una lampada frontale.

Alcune di queste gallerie prevedono un'alternativa esterna, a volte semplice (tracciato originale ancora percorribile o recuperato) e a volte più impegnativa (discese e risalite ripide). Più si procede in direzione Barmasc più il panorama si apre oltre che sulla bassa valle anche verso il Rosa.

Esaurita la serie di gallerie il sentiero procede momentaneamente più pianeggiante fino ad un tornante a sinistra (di fronte è visibile una ripida condotta idraulica nera).

Il sentiero, ora più stretto, sale con una serie di ripidi tornantini fino a raggiungere e superare leggermente la quota dell'edificio del pozzo piezometrico, raggiungendolo poi con un breve traverso con lieve saliscendi.

Per raggiungere il Pian delle Signore si segue semplicemente la strada; dopo 1,6 km una curva a destra permette di scendere sul sottostante prato, abituale e frequentatissima area da pic-nic.

**Obbligo assicurazione per i non soci da versarsi all'atto dell'iscrizione comprensiva di copertura infortuni e soccorso alpino.**

Per maggiori informazioni contattare il direttore di escursione: Laura Magna

Per iscrizioni: SEDE CAI il giovedì sera dalle 21 alle 23 o al 3458522121



### RESPONSABILITÀ E CONSENSO INFORMATO

Per sua natura, l'ambiente montano presenta dei pericoli oggettivi. La frequentazione dell'ambiente montano ci espone a dei rischi soggettivi o di gruppo che sono variabili in funzione della preparazione con cui si affronta la montagna.

Questo concetto deve essere chiaro a tutte le persone, Soci e non soci, che decidono di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata dal CAI.

#### *La montagna sicura non esiste*

*Tutta l'attività del CAI è basata sul volontariato prestato in modo individuale, spontaneo e gratuito*

L'accompagnatore è una persona titolata CAI ed è colui che conduce il gruppo, conosce le tecniche di sicurezza e di soccorso e si assume l'onere dell'affidamento degli accompagnati offrendo loro collaborazione e protezione al fine di consentire lo svolgimento dell'escursione limitandone così l'esposizione al rischio.

*Non tutte le attività organizzate si avvalgono della figura dell'accompagnatore*

Il capo gita o coordinatore è normalmente un Socio esperto ed è incaricato dal Presidente, è colui il quale rende possibile lo svolgersi dell'attività stessa: si preoccupa di raccogliere le adesioni e le eventuali quote, prenota ove previsto il pullman e/o il rifugio, redige la relazione di presentazione dell'escursione con tutti gli elementi tecnici riferiti alla difficoltà del percorso per raggiungere la meta e ritornare.

La persona che decide di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata, ha l'obbligo di informarsi in modo chiaro ed esaustivo sulle difficoltà che l'attività stessa comporta e pertanto le condivide e ne accetta il rischio intrinseco.

E' dovere di ogni partecipante presentarsi debitamente allenato, preparato tecnicamente e munito di abbigliamento ed attrezzatura adeguati per affrontare l'escursione.

L'accompagnatore o il capo gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione, nel massimo della sicurezza possibile, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti ad attenersi.

Seguici anche su



[CAI Inveruno](#)